|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| DOV'È LA MIA AULA? [0057]  Il progetto si è svolto nel dipartimento di Ingegneria civile, edile ed ambientale (DICEA) con sede a Roma in via Eudossiana 18.  Il progetto si è svolto da dicembre a giugno, ogni giovedì e venerdì dalle 13:00 alle 19:00 con un totale previsto per ogni studente di 60 ore di attività.  I destinatari sono stati ragazzi di terzo e quarto liceo scientifico, seguiti da due ingegneri, con docente di riferimento Mattia Crespi. Gli scopi previsti per questo progetto consistevano nell’acquisizione di competenze nell’ambito Geomatico, ovvero sapersi occupare del posizionamento in un sistema globale e il saper gestire le informazioni territoriali attraverso l’utilizzo di software per la visualizzazione bi- e tri-dimensionale del terreno come ad esempio Google Earth, il fine di questo progetto era la realizzazione di un’applicazione per smartphone e tablet per permettere agli studenti di localizzare le diverse aule all’interno dell’Università di Roma “La Sapienza”.  Le osservazioni sono durate all’incirca due ore e mezza e si sono svolte il 12 e il 19 maggio nell’aula Cassinis, al terzo piano, nella facoltà di Ingegneria con sede in S.Pietro in Vincoli.  Del progetto in entrambe le osservazioni è stata osservata la costruzione della planimetria al computer.  Nelle giornate osservate le attività principali sono state quelle in cui i ragazzi costruivano la loro planimetria al computer.  È stata prevalentemente un’attività di gruppo in cui i ragazzi, divisi in 5 gruppo avevano un determinato piano da rappresentare tramite l’applicazione “Josm”.  Le osservazioni del progetto Archeologia e Geomatica: metodi e tecniche di oggi per documentare e comprendere il nostro passato, sono avvenute in tre giornate.  Il primo giorno di osservazione si è svolto nella facoltà di Ingegneria nel Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale (DICEA), precisamente nell’aula “Cassinis”.  Prima di iniziare, la tutor Roberta Ravanelli ha presentato le osservatrici alla classe e successivamente ha iniziato la lezione dicendo ai ragazzi che avrebbero preparato una relazione e spiegando loro come andava fatta.  Per tutto il tempo però solo un gruppo di studenti svolgeva l’attività lavorativa poiché alcuni ragazzi usavano il telefono , altri interagivano fra loro . Nonostante la confusione la tutor si impegnava a fornire strategie per svolgere il lavoro e ha fornito indicazioni sulla lezione che avrebbero fatto successivamente al Museo.  La seconda giornata di osservazione, infatti è avvenuta nel Museo del Vicino Oriente Egitto e Mediterraneo . Non c’è stata alcuna presentazione né accoglienza da parte dei tutor per le nuove osservatrici ma subito hanno iniziato con l’attività di routine ovvero la registrazione delle presenze: la tutor Ravanelli ha distribuito il foglio delle presenze ai ragazzi che nel frattempo interagivano tra loro .  Il tutor Andrea Nascetti ha iniziato la lezione frontale spiegando ai ragazzi come si scansionava un oggetto , poi ha preso la fotocamera e ha mostrato loro il lavoro da fare scattando delle foto ad uno degli oggetti del museo , un vaso antico. Dopo la simulazione pratica del tutor dell’attività lavorativa e il trasferimento di significati/contenuti , i ragazzi ,divisi a coppie, hanno preso la fotocamera e iniziato a scattare foto al vaso. La lezione procedeva con i ragazzi che due alla volta svolgevano l’attività lavorativa ovvero quella di scansionare i vari oggetti che la curatrice prendeva dal museo e per il resto del tempo c’era chi interagiva con i tutor , chi studiava, chi chiacchierava e chi guardava il cellulare. Le attività continuano fino alla fine dell’orario in modo ripetitivo. Il terzo giorno di osservazione è avvenuto sempre al DICEA, nell’aula “Cassinis”. Come nei giorni precedenti di osservazione la prima attività è stata la registrazione delle presenze ma in questo caso i tutor presenti erano tre Andrea Nascetti ,Roberta Ravanelli e Marco di Tullo ; dopo il passaggio del foglio delle presenze i ragazzi hanno acceso il proprio computer , la tutor Roberta Ravanelli la lavagna multimediale e il tutor Andrea Nascetti ha iniziato a spiegare svolgendo una lezione frontale e mostrando dal pc le foto che il giorno precedente i ragazzi avevano scattato. Per tutto l’orario della lezione i ragazzi sembravano divisi in gruppi poichè c’era chi lavorava in gruppo con il computer, chi studiava altre materie e chi usava il cellulare. Queste sono state le attività svolte dai ragazzi che hanno partecipato al progetto di Archeologia e Geomatica. | | |
|  |  | |
|  |  |  |
|  |  | |
|  |  |  |
|  |  | |